UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

Smart & Eco

Percorso partecipato
Unione Valle del Savio

INDICE:

1. Descrizione della soluzione 4

2. Green City Accord 4

3. Agenda Digitale Locale 4

5. Descrizione dei bisogni che si intende soddisfare e dei destinatari della misura 6

6. Descrizione della tecnologia adottata 7

7. Indicazione dei valori economici in gioco (costi, risparmi ipotizzati, investimenti necessari) 8

8. Fase 1: progettazione preliminare 9

9. Fase 2: Mappatura stakeholder 9

10. Fase 3: Scenario building: bisogni e risorse 10

11. Prossime fasi 14

Allegato 1: traccia interviste 17

Allegato 2: elenco stakeholder per interviste fase 3 20

Allegato 3: Ambiti individuati per possibili approfondimenti 21

Allegato 4 Schede progetto dettagliate 28

1. Descrizione della soluzione

Smart&Eco è un percorso di co-progettazione avviato dopo l'approvazione dell'Agenda Digitale dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, con l'obiettivo di coinvolgere attori locali, per la definizione di azioni concrete da attuare nel medio breve periodo.

Il perimetro della co-progettazione è definito da tre elementi:

- il Green City Accord
- l'Agenda Digitale dell'Unione Valle Savio:
- l'Agenda Digitale della Regione Emilia Romagna

2. Green City Accord

Con Delibera n. 83 del 10/12/2020 il Consiglio Comunale di Cesena ha formalizzato l'adesione al Green City Accord.

Cesena è quindi la prima città italiana a sostenere questa recentissima iniziativa della Commissione Europea lanciata il 22 ottobre a conclusione della XVIII edizione dell' *European Week of Regions and Cities*.

Il Green City Accord vuole porsi sul solco del Patto dei Sindaci per l'Energia e per il Clima, rappresentando un impegno per i firmatari, sindaci delle città, ad intensificare le proprie politiche ed azioni.

L'accordo riguarda 5 ambiti complementari ad energia e clima: aria, acqua, rifiuti, rumore, natura.

Sottoscrivendo l'Accordo, l'amministrazione si è impegnata a rendere la città un luogo più pulito, più verde, più salubre e più resiliente, a migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini, a preservare gli ecosistemi urbani e la biodiversità, dando il tal modo il proprio contributo alla piena attuazione del Green Deal europeo.

(http://www.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/46378

3. Agenda Digitale Locale

L'Agenda Digitale Locale dell'Unione Valle del Savio è lo strumento politico-programmatico che individua le strategie per una completa digitalizzazione del territorio dell'Unione.

In pratica, questo significa dare la possibilità ad ognuno di lavorare, studiare e divertirsi utilizzando le tecnologie, Internet ed il digitale in genere senza che questo risulti una

eccezionalità, costruendo un territorio con "zero differenze" tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato.
Attraverso l'Agenda Digitale, i Comuni dell'Unione, valutato il panorama regionale e sentita la comunità locale, individuano azioni specifiche per:

- diffondere i diritti digitali,
- ridurre il digital divide,
- diffondere l'alfabetizzazione informatica.
- potenziare le infrastrutture telematiche.

L'Agenda è stata approvata dalla Giunta dell'Unione con delibera n° 71 del 20/07/2020 e i suoi principali obiettivi sono:

- favorire il concretizzarsi sul territorio delle strategie regionali per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government;
- favorire il soddisfacimento dei diritti digitali con "zero differenze" tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato;
- creare, in maniera estesa e diffusa, un ambiente favorevole all'innovazione coinvolgendo tutti gli attori sociali del territorio: imprese, scuola, pubblica amministrazione, università, ricerca, associazionismo;
- fare in modo che la PA locale possa utilizzare il digitale per integrare, ottimizzare e velocizzare le sue procedure e riconquistare la fiducia di cittadini e imprese, garantendo omogeneità di servizi e di opportunità e condividendo servizi smart e interoperabili;
- dare concretezza al "patto per l'innovazione" dell'ADER, che vuole trovare come parti attive la PA, le imprese e il terzo settore e che ha come obiettivo finale rendere "esigibili" i diritti di cittadinanza digitale;
- perseguire gli intenti delle azioni incluse in ADER volte a garantire una omogeneità di intervento sul territorio.

4. Descrizione del team e delle proprie risorse e competenze

Il progetto Smart&Eco realizzato dai Sistemi informatici Associati dell'Unione Valle Savio in ambito Agenda Digitale, si avvale del supporto di una cabina di regia tecnica formata da:

- Parrodue
  come guida metodologica e operativa nella conduzione del percorso e delle interazioni con gli stakeholder del territorio

- Valore Comune
  come supporto dal punto di vista di gestione degli impatti del progetto sul valore pubblico

- Regione Emilia-Romagna lepida
  In ambito Agenda Digitale Regionale e presidio sul territorio

- ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
  Come supporto scientifico e di ricerca

- Tavolo di coordinamento politico dell'Agenda Digitale

5. Descrizione dei bisogni che si intende soddisfare e dei destinatari della misura

L'obiettivo di Smart&Eco è quello di sostenere una ripresa resiliente dell'economia locale attraverso l'innovazione e la digitalizzazione intercettando le priorità dell'ambiente. Il pacchetto di azioni ed interventi individuati saranno fattibili nel breve medio periodo e coinvolgeranno attivamente il maggior numero possibile di attori qualificati sia pubblici che privati.

Per sfruttare le possibili sinergie e identificare gli ambiti di intervento in cui la digitalizzazione può supportare o facilitare il raggiungimento degli obiettivi ambientali, la progettazione è partita dalla compilazione di una matrice di correlazione utile ad individuare quei progetti ambientali in cui la digitalizzazione funziona da driver.

La fusione Smart&Eco: la matrice di correlazione

L'IT, visto come il **mezzo** per raggiungere **obiettivi** di sostenibilità ambientale

	Infrastrutture	Dati e servizi	Competenze	Comunità
aria				
acqua				
rifiuti				
rumore				
Natura				

6. Descrizione della tecnologia adottata

Il progetto è articolato nelle sette seguenti fasi:

Fase 1 Progettazione preliminare

- Incontro preliminare per programmazione di dettaglio (approfondimento aree di intervento, Smart City, stakeholder principali e secondari, ...) e stesura progetto di dettaglio;

OUTPUT: Stesura definitiva progetto di dettaglio

Fase 2 Mappatura stakeholder

- Supporto all'individuazione degli stakeholder strategici individuando quelli maggiormente significativi in relazione alla pianificazione strategica.

OUTPUT: Elenco completo stakeholder e individuazione - insieme alla cabina di regia - di quelli principali da intervistare nella Fase 3 (max 30). Mappa di correlazione tra stakeholder individuati e obiettivi del DUP dell'Unione.

Fase 3 Scenario building: bisogni e risorse

- Interviste "one to one" con gli stakeholder
- Redazione elenco dei progetti da esplorare e dei principali bisogni emersi sui quali poter lavorare nell'ambito dell'Agenda Digitale;
- Stima dell'impatto possibile dei progetti possibili sul Valore Pubblico
- individuazione - insieme alla cabina di regia - di max 3 progetti che saranno approfonditi nella successiva fase.

OUTPUT: mappa di correlazione tra progetti e obiettivi del DUP e stima di primi possibili indicatori di impatto sul Valore Pubblico per ciascun progetto dell'elenco Individuazione di tre progetti da approfondire nella fase successiva.

Fase 4 Ideazione e co-progettazione

- Laboratori di co-progettazione

OUTPUT: Redazione di una scheda per ciascuno dei 3 progetti con il dettaglio di chi, cosa, dove, come, quando, vantaggi, budget di massima; successiva presentazione alla cabina di regia

Fase 5 Verifica aderenza ai bisogni e priorità

- Focus group con potenziali utenti e utilizzatori

OUTPUT: Redazione analisi di gradimento, corrispondenza ai bisogni e priorità di intervento e presentazione a cabina di regia.

Fase 6 Cruscotto di misurazione

- Realizzazione cruscotto di misurazione e monitoraggio dell'attuazione e del Valore Pubblico dei tre progetti

OUTPUT per ciascuno dei tre progetti:

Individuazione di indicatori di monitoraggio, tavola dei flussi economici e indicatori di misurazione del Valore Pubblico in termini di efficacia sociale e benessere generati.

Fase 7 Consegna schede di azioni con studi di prefattibilità

- Elaborazione e stesura schede definitive
- Intervento finale di presentazione generale del percorso di co-progettazione, delle schede realizzate, dell'impatto dei progetti sull'azione pubblica, della mappa di correlazione tra progetti e obiettivi del DUP, indicatori di monitoraggio, flussi economici.

7. Indicazione dei valori economici in gioco (costi, risparmi ipotizzati, investimenti necessari)

L'avvio del progetto ha comportato un costo di circa 50.000 euro per i servizi di supporto svolti da soggetti privati. La collaborazione con la Regione e con l'Università avviene nell'ambito delle attività istituzionali degli enti.

Durante le fasi 5, 6 e 7, sopra indicate, saranno approfonditi gli aspetti di misurazione e monitoraggio dell'attuazione e del Valore Pubblico dei tre progetti.

In particolare sarà realizzato un cruscotto contenente:

- indicatori di monitoraggio della realizzazione del progetto
- tavola dei flussi economici: grafico che mette in relazione i flussi di spesa con gli eventuali flussi di entrata ed i flussi economici generati sul territorio;

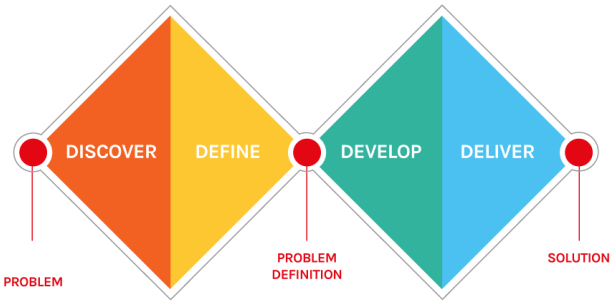
- indicatori di misurazione del Valore Pubblico in termini di efficacia sociale e benessere generati (indicatori verificati anche in relazione alla effettiva possibilità di rilevazione tempestiva del dato).

8. Fase 1: progettazione preliminare

Come anticipato, la fase 1 ha visto lo sviluppo di alcuni incontri preliminari della cabina di regia tecnica per la programmazione dettagliata di:

- approfondimento delle aree di intervento
- individuazione delle categorie di stakeholder principali e secondari
- stesura delle attività progettuali relative alle fasi successive

La metodologia seguita specialmente nei momenti di approfondimento di gruppo è stata quella del "double diamond":



Tale metodo, sviluppato dal Design Council per mappare il processo progettuale, consente di definire, prototipare e testare una soluzione fino ad ottenere un risultato ottimale. Il metodo prevede il susseguirsi fasi alternate di scoperta o apertura e definizione o chiusura;

Le numerose idee emerse in queste fasi hanno permesso di individuare gli ambiti più specifici da approfondire nelle fasi successive e le domande da esplorare durante le interviste.
A tal proposito l'allegato 1 alla presente, contiene la traccia delle interviste effettuate.

9. Fase 2: Mappatura stakeholder

La fase due ha contribuito all'individuazione degli stakeholder strategici individuando quelli maggiormente significativi in relazione alla pianificazione strategica.

Sono stati vagliati e individuati sul territorio dell'Unione Valle del Savio aziende, associazioni, enti governativi, portatori di interesse rispetto all'Agenda Digitale, sui temi dell'innovazione tecnologica e funzionale includendo sia i soggetti fornitori dei servizi/prodotti che i possibili utenti/utilizzatori, così da fare emergere i bisogni e le risorse sui quali impostare la successiva fase di ideazione.

L'analisi ha permesso di individuare 45 stakeholder totali suddivisi come segue:

- 12% gestori
- 26% istituzionali
- 62% tecnici

Per la successiva conduzione delle interviste è stata fatta una scrematura per questioni di disponibilità e tempo e stilato l'elenco definitivo indicato all'interno dell'allegato 2 a tale documenti.

10. Fase 3: Scenario building: bisogni e risorse

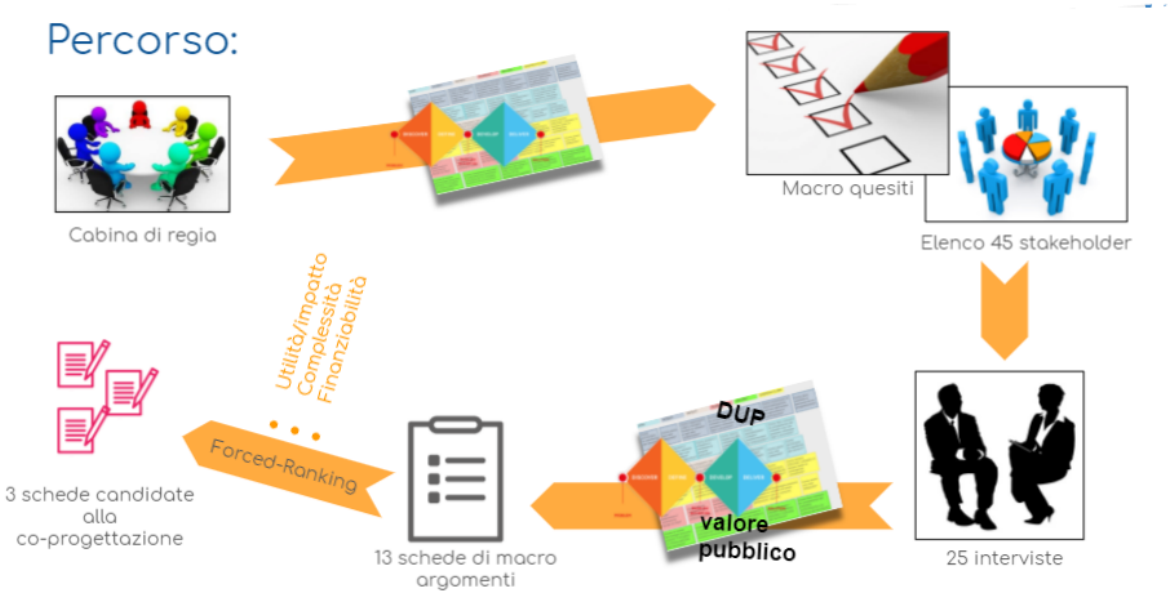
Nella fase tre sono state condotte le interviste "one to one" con gli stakeholder.
Sempre procedendo con metodologia Double Diamond è stato redatto l'elenco dei progetti da esplorare e dei principali bisogni emersi sui quali poter lavorare nell'ambito dell'Agenda Digitale;
Da questa analisi sono emersi tredici ambiti di interesse per i quali sono stati esaminati i seguenti spunti di approfondimento:

- Domande correlate: quali domande nel corso delle interviste effettuate hanno generato l'introduzione della tematica.
- Obiettivi di DUP: numero di obiettivi contenuti nei DUP dell'Unione e dei Comuni ad essa associati legati alla scheda
- Leva dei Comuni: misura l'autonomia dei Comuni sulla gestione del progetto e si divide tra:
    - Diretta: autonomia piena dei Comuni e dell'Unione
    - Mista: il progetto deve essere concepito come gestione pubblico-privata
    - Indiretta: i comuni possono solo facilitare e promuovere il progetto
- Stakeholder: Il valore rappresenta il numero di stakeholder collegabili al progetto
- Relazione con interventi già in essere: in quale misura il progetto intercetta altri progetti in cantiere e in fase attuativa seguiti dai Comuni o dall'Unione.

L'allegato 3 al presente documento, riporta i tredici ambiti approfonditi.

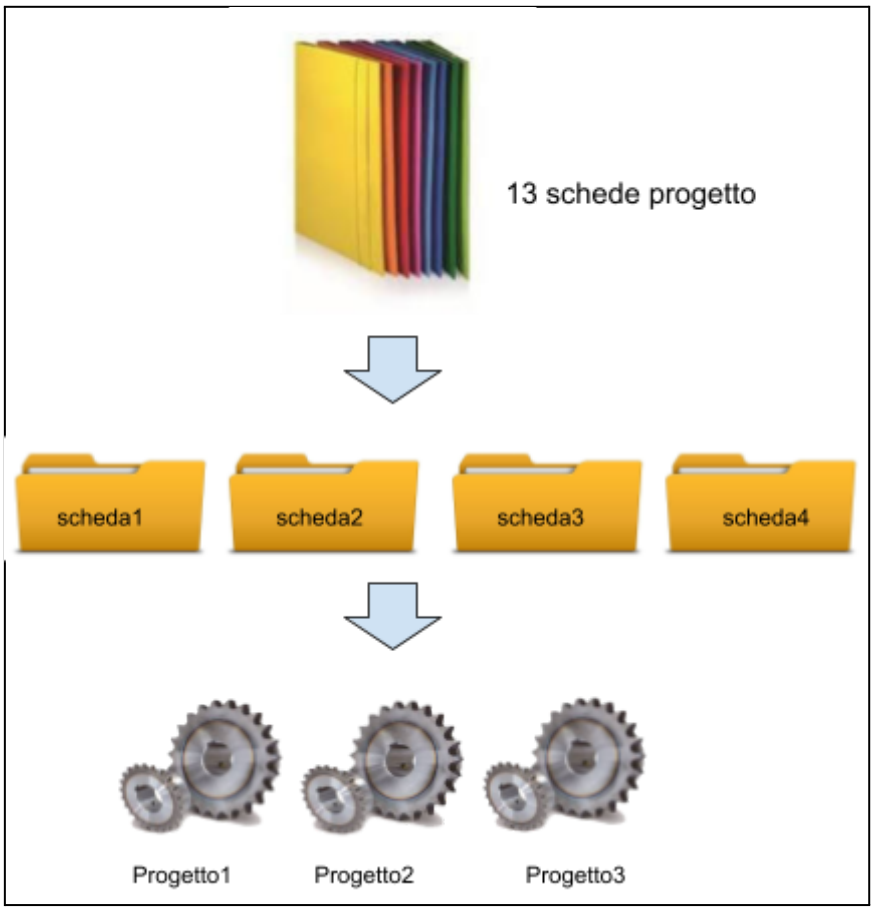
Successivamente la cabina di regia tecnica ha proceduto tramite un'attività di forced-ranking ad associare ad ogni scheda tre parametri:

- possibilità di finanziamento: alta (3), media (2), bassa (1)
- Utilità/impatto: alta (3), media (2), bassa (1)
- Complessità organizzativa/realizzativa: alta (3), media (2), bassa (1)



Questo risultato oltre al confronto con il tavolo di coordinamento politico sull'Agenda Digitale ha permesso l'individuazione di quattro schede progetto riportate in allegato nella loro completezza:

- Scheda progetto 1 - mobilità sostenibile legata al lavoro
- Scheda progetto 2 - Il rifiuto come risorsa (economia circolare)
- Scheda progetto 3 - Digitalizzazione della PA
- Scheda progetto 4 - Hub raccolta da sensori e divulgazione dati



Dalle quattro schede, approfondendo le tematiche all'interno della cabina di regia, sono stati estratti i tre progetti che troveranno la loro progettualità nelle fasi successive del percorso e in particolare:

Formazione digitale (SCHEDA 3):
LA FORMAZIONE DIGITALE SUI SERVIZI E SULLE PIATTAFORME ABILITANTI OFFERTE DALLA PA COME LEVA ALLA RIDUZIONE DEGLI SPOSTAMENTI

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) trasmesso dal Governo alla Commissione europea, cita l'incapacità di cogliere le molte opportunità legate alla rivoluzione digitale.

Si tratta di un ritardo dovuto alla mancanza di infrastrutture adeguate, una scarsa familiarità con le tecnologie, un basso livello di competenze digitali.

Lo sviluppo di queste competenze a tutti i livelli è una condizione indispensabile per garantire che tutti possano partecipare alla società e trarre beneficio dalla transizione digitale.

Sulla questa linea si affaccia parallelamente la consapevolezza che l'uso del canale digitale costituisca un validissimo aiuto in direzione di abbattimento delle distanze tra

PA, cittadini e imprese e di conseguenza un fattore di disincentivazione rispetto alla necessità di spostamenti e generazione di traffico e smog.
L'obiettivo del progetto è quindi quello di creare un tavolo di progettazione che abbia come tema centrale quello della formazione digitale legata ai servizi e alle piattaforme abilitanti offerte dalla PA e in particolare: quali tematiche approfondire, con quali modalità diffondere la cultura digitale, quali i destinatari più importanti da raggiungere.

Smart working e coworking (SCHEDA 1):
MODELLO DI COWORKING INTEGRATO DELL'UNIONE VALLE DEL SAVIO

Il ruolo dell'ufficio tradizionale sta radicalmente cambiando lasciando spazio a un futuro di smart-working, lavoro a distanza, condivisione degli spazi di lavoro e coworking.
Non si può più parlare di un luogo di lavoro statico e fisso, infatti, l'ufficio del futuro sarà definibile come uno spazio dove è possibile avere un computer, una connessione internet e la garanzia di sicurezza per quanto riguarda la protezione dati.
E parallelamente alla crescita del lavoro da remoto si sta diffondendo anche la cultura degli spazi di lavoro flessibili.
Da un lato si sta pensando alla riprogettazione dei vecchi uffici, includendo e facilitando il lavoro in rete; dall'altro nascono spazi flessibili, attrezzati e personalizzati per ospitare professionisti, freelance, imprenditori e startupper.
L'Unione Valle del Savio ha già avviato numerose sperimentazioni relative allo smart working in ambito progetto UVSmart.
La sfida, ora, potrebbe essere investire sugli spazi di coworking che possano offrire ambienti disponibili a tutti con le tecnologie più innovative per dare la possibilità ai cittadini e imprese di usufruire di uffici attrezzati senza dover effettuare grandi spostamenti.
L'obiettivo del progetto è quindi la progettazione partecipata di un modello di coworking per il territorio dell'Unione da diffondere a partire da una sperimentazione pilota.
Progetti collegabili:

- Progetto di rivalutazione dei quartieri e decentralizzazione dei servizi (focus area Borello)
- Progetto LORA - Lepida per sensori IOT

Infrastrutture per connettività e sensori IOT (SCHEDA 4):
LA SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE DI CITTADINI E IMPRESE GRAZIE ALLE TECNOLOGIE IOT

In questi anni Lepida ha sviluppato il progetto "SensorNet" con l'obiettivo di un monitoraggio ambientale indoor ed outdoor mediante un sistema di raccolta centralizzato federato, sfruttando ogni rete disponibile per la raccolta e fornendo dati ai

Soci di Lepida mediante profilazione, come previsto nel Contratto di Servizio 2018-2020 di Lepida di cui alla DGR 1957/2018;
Tale sistema permette di raccogliere grazie a tecnologie Internet Of Things (IOT) direttamente integrate con il progetto SensorNet grazie a una rete pubblica a tecnologia LoRa (Long Range);
L'Unione Valle del Savio (ed i Comuni ad essa aderenti) essendo interessata a sviluppare una rete IOT quale elemento di Smart City in linea con l'Agenda Digitale nazionale, regionale e locale ha aderito con Delibera numero 56 del 30 giugno 2021 ad un protocollo di intesa nell'ambito dell'iniziativa "Rete IoT per la Pubblica Amministrazione" grazie alla cui sottoscrizione Lepida realizzerà una rete per la PA per il monitoraggio ambientale indoor ed outdoor mediante un sistema di raccolta centralizzato federato;
Qualunque soggetto interessato all'iniziativa (tra cui Enti della PA stessa, cittadini, imprese, società, associazioni ecc.) grazie a questa rete potrà fruire dei servizi di comunicazione offerti da Lepida. Essa raccoglierà e trasporterà i dati rilevati dai sensori rendendoli disponibili ai proprietari che potranno avere libero accesso ai dati;
In questo ambito sarà interessante approfondire sperimentazioni sensoristiche applicandole alle più svariate tipologie di esigenze.
In particolare, dalle analisi con gli stakeholder, sono emersi i seguenti ambiti: sistema idrogeologico, qualità dell'aria, radon, flussi ztl, flussi di traffico, illuminazione pubblica, agricoltura/irrigazione, polveri sottili, consumi….
Come prima esperienza di sensoristica IOT sarebbe interessante investire in ottica di sensibilizzazione della cittadinanza verso i temi ambientali.
Sarebbe quindi utile approfondire in un tavolo operativo, quali indicatori misurabili potrebbero essere oggetto di sperimentazione IOT e come elaborare e diffondere i dati raccolti per ottenere un effetto positivo sulle abitudini e consapevolezza di cittadini e imprese.
Allo scopo si potrebbero valutare vari canali tra cui Dashboard, cartelloni parlanti, report periodici di condivisione dati, incentivi e benchmark tra città.

11. Prossime fasi

Le fasi dalla 4 alla 7 saranno concentrate sulla progettazione partecipata dei tre progetti prescelti.
Ogni progetto sarà rielaborato definendo il dettaglio di chi, cosa, dove, come, quando, vantaggi, budget di massima;
Insieme ai professionisti che ci accompagnano in questo percorso saranno anche elaborate soluzioni per:

- effettuare analisi di gradimento e corrispondenza ai bisogni;
- Individuare di indicatori di monitoraggio, tavola dei flussi economici e indicatori di misurazione del Valore Pubblico in termini di efficacia sociale e benessere generati.

Allegati

Allegato 1: traccia interviste

Presentazione	Presentazione degli attori coinvolti e del progetto
Presentazione SMART & ECO	SMART&ECO è il primo percorso partecipato relativo all'Agenda Digitale locale dei Comuni dell'Unione Valle del Savio. Nello specifico il percorso è stato progettato intercettando le priorità dell'ambiente (definite dal Green City Accord) e considerando gli strumenti dell'informatica il mezzo per raggiungere tali obiettivi di sostenibilità ambientale. Spiegare il contesto (pandemia), le richieste dell'Europa di attenzione all'ambiente L'Unione dei Comuni Valle Savio con questo percorso vuole realizzare un percorso di co-progettazione insieme ad una selezione di stakeholder capaci di portare contributi ed idee su progetti prioritari da realizzare per lo sviluppo del territorio e a supporto della collettività. L'output finale di questa attività sarà la definizione di 3 schede pre-fattibilità relative e 3 progetti individuati. Partner di progetto è la società "Valore Comune" che supporterà la valutazione dell'impatto dei progetti in termini di valore pubblico. Dopo le fasi di progettazione, individuazione dei macro quesiti di interesse e mappatura degli stakeholders ci troviamo ora nella fase di interviste con l'obiettivo di raccogliere idee, spunti, stimoli. La sua azienda/attività/ente/.. è stato individuato come "portatore di interesse" significativo nel nostro territorio per ruolo istituzionale/gestore di servizi/competenze tecniche specifiche.
Cosa faremo oggi	Ora le sottoporrò 4 domande che sono i 4 macro-quesiti su cui il progetto SMART & Eco si è dato l'obiettivo di intervenire. Sono domande aperte alle quali le chiedo di rispondere dal suo punto di vista e per la sua esperienza e competenza, elencando idee, progetti attività, iniziative che le vengono in mente in modalità aperta e creativa, come un brainstorming. In questa fase non è necessario tenere conto di fattibilità, costi, tempi, … Se le è tutto chiaro domande (aspettare il feedback) cominciamo …

Domanda A1	Come la digitalizzazione può supportare lo sviluppo economico sostenibile /sostenere la ripresa economica e sostenibile delle aziende del territorio (servizi, industria e agricoltura)? miglioramento del rapporto aziende agricole/digitale promozione e incentivazione distretti produttivi bio sostenibili nuove tecnologie per il recupero della produttività in agricoltura creazione di start up bio sostenibili creazione e promozione di network di produttori locali coinvolgimento delle fasce deboli nelle attività produttive azioni di raccolta fondi a sostegno di settori produttivi di interesse per il territorio
Domanda A2	Quali strumenti e iniziative digitali possono aumentare la consapevolezza e la proattività del sistema produttivo rispetto all'ambiente? valutazione di rischi climatico sviluppo di una cultura legata all'economia circolare percorsi di sensibilizzazione e formazione sui temi ambientali aumento delle competenze digitali dell'azienda per utilizzare dati e strumenti razionalizzazione dell'uso dell'acqua facilitazione all'accesso dei bonus e incentivi

Domanda C1	Quali strumenti e iniziative digitali possono aumentare la consapevolezza e la proattività dei cittadini verso l'ambiente? risparmio energetico consumo sostenibile impatto dei comportamenti rispetto e cura del territorio
Domanda C2	Come il digitale può sensibilizzare e mettere in condizione i cittadini di utilizzare meno l'auto privata? riduzione di esigenza di spostamento con auto privata sensibilizzazione e incentivazione per cambio di comportamenti servizi alternativi di spostamento prossimità dei servizi incentivazione smartworking commercio locale on line

Nota metodologica

Ciascuna domanda è su 2 livelli. Il primo livello riguarda il COSA ovvero il campo d'azione di intervento (gli ambiti delle 4 domande); il secondo livello è COME il digitale interviene su quell'ambito per migliorarlo (metodo e strumenti).

L'intervistatore dovrà sollecitare e stimolare l'intervistato su tutti e 2 i livelli, perché uno stakeholder può avere proposte su un livello e non sull'altro.

Ad esempio: io posso sapere come migliorare lo sviluppo economico e sostenibile delle aziende ma non ho competenze per valutare quali strumenti digitali possano contribuire.

Ingaggio per la co-progettazione	Dopo la conclusione di tutte le interviste verranno individuate 3 macro idee progettuali. Per ciascuna idea verrà organizzato un LABORATORIO di co-progettazione di 6 ore in totale (3 incontri di 2 ore). Ogni stakeholder può partecipare in base alle competenze specifiche e all'interesse così da contribuire attivamente alla strutturazione delle schede di pre fattibilità. Questo vi consentirà di essere promotori di progetti innovativi per lo sviluppo del territorio e della propria comunità, oltre a visibilità e opportunità di collaborazioni specifiche. Posso confermare la vostra disponibilità per uno dei laboratori di co-progettazione? Le viene in mente qualche altra persona che ritiene possa portare un contributo importante e significativo ai laboratori? (in caso affermativo prendere nota di nominativo-azienda-email-telefono) Aggiungere la domanda per verificare se ci sono altre aziende da intervistare
Chiusura	Come ultima cosa: quale consiglio o suggerimento può darci per la buona riuscita del progetto in termini di qualità, fattibilità di realizzazione e impatto sul territorio? (Ringraziamenti e accordi per il prossimi contatti)

Allegato 2: elenco stakeholder per interviste fase 3

- ART-ER
- CIRI
- Confartigianato
- CRE-Eco
- CRPV
- DedagroupPA
- Distretto Informatico Romagnolo
- EnelX
- Energie per la Città
- Enrico Cangini - Sindaco Comune di Sarsina
- Esplora
- Fitstc
- Francesca Lucchi - Assessora alla Sostenibilità ambientale Comune di Cesena
- Gabriele Torcianti - Personal Trainer
- Global Sistemi
- Hera
- Lepida Scpa
- Linxs
- Minerva 2000
- Municipia
- Nav System
- Rete PMI
- Romagna Tech
- Spot
- Unica Reti

Allegato 3: Ambiti individuati per possibili approfondimenti

Smart & Eco

SCHEDA PROGETTO 1: MOBILITÀ SOSTENIBILE LEGATA AL LAVORO

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture						
Dati e servizi	X			X	X	X
Competenze	X			X	X	X
Comunità	X			X	X	X

- Mobilità sostenibile (bike 2 work)
- 1° miglio green, logistica privato più pubblica gestione via sw
- Stazioni di ricarica elettrica per provare logistica con mezzi elettrici

Domande correlate	Come la digitalizzazione può supportare lo sviluppo economico sostenibile /sostenere la ripresa economica e sostenibile delle aziende del territorio (servizi, industria e agricoltura)?
Obiettivi di DUP	9
Leva dei Comuni	Mista
Stakeholder (unici)/int	41 (21)/9
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

Possibilità di finanziamento	3
Utilità/impatto	2
Complessità/realizzabilità	2
Valutazione complessiva	7

Parrodue ETHICS IN BUSINESS

Valore Comune

Smart & Eco

SCHEDA PROGETTO 2: IL RIFIUTO COME RISORSA (ECONOMIA CIRCOLARE)

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture						
Dati e servizi		X	X		X	
Competenze		X	X		X	
Comunità						

- Piattaforma per condividere scarti e sottoprodotti
- Es: Remida, Eta Beta
- Condivisione scorte e residui
- Creare sistemi ecommerce per incentivare invenduto e scorte su filiera corta

Domande correlate	Come la digitalizzazione può supportare lo sviluppo economico sostenibile /sostenere la ripresa economica e sostenibile delle aziende del territorio (servizi, industria e agricoltura)?
Obiettivi di DUP	4
Leva dei Comuni	Indiretta
Stakeholder (unici)/int	16 (10)/13
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

Possibilità di finanziamento	2
Utilità/impatto	2
Complessità/realizzabilità	3
Valutazione complessiva	7

Parrodue ETHICS IN BUSINESS

Valore Comune

Smart & Eco

SCHEDA PROGETTO 3: DIGITALIZZAZIONE DELLA PA

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture						
Dati e servizi	X			X	X	X
Competenze	X			X	X	X
Comunità						

- Migliorare interfacce digitali siti e servizi PA
- Creazione di "Ambasciate digitali" che aiutino le aziende nei processi di digitalizzazione (Sportelli, albo fornitori...)
- Creazione digital twin - uffici a supporto aziendale

Domande correlate	Come la digitalizzazione può supportare lo sviluppo economico sostenibile /sostenere la ripresa economica e sostenibile delle aziende del territorio (servizi, industria e agricoltura)?
Obiettivi di DUP	5
Leva dei Comuni	Diretta
Stakeholder (unici)/int	23 (11)/10
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

Possibilità di finanziamento	3
Utilità/impatto	1,5
Complessità/realizzabilità	2
Valutazione complessiva	6,5

Parrodue ETHICS IN BUSINESS

Valore Comune

Smart & Eco

SCHEDA PROGETTO 4: HUB RACCOLTA E DIVULGAZIONE DATI TERRITORIALI

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture	X	X	X	X	X	X
Dati e servizi	X	X	X	X	X	X
Competenze	X	X	X	X	X	X
Comunità						

Creazioni info-grafiche per rendere per rendere fruibili i dati (es: Watson Group)
Pannelli comunicativi per visibilità dati (Es. Milano)

Domande correlate	Come la digitalizzazione può supportare lo sviluppo economico sostenibile /sostenere la ripresa economica e sostenibile delle aziende del territorio (servizi, industria e agricoltura)?
Obiettivi di DUP	10
Leva dei Comuni	Diretta
Stakeholder (unici)/int	41 (18)/23
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

Possibilità di finanziamento	3
Utilità/impatto	2
Complessità/realizzabilità	3
Valutazione complessiva	8

Parrodue ETHICS IN BUSINESS

Valore Comune

SCHEDA PROGETTO 5: RETI DI AZIENDE LOCALI PER CONDIVISIONE SERVIZI E COMPETENZE LEGATI ALL'AMBIENTE

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture						
Dati e servizi	X		X	X		X
Competenze	X		X	X		X
Comunità						

- Servizi pubblici o condivisi per smaltimento (es. cordate di aziende)
- Rendere conveniente/necessario Mobility manager
- Rendere conveniente/necessario energy manager

Domande correlate	Quali strumenti e iniziative digitali possono aumentare la consapevolezza e la proattività del sistema produttivo rispetto all'ambiente? Come la digitalizzazione può supportare lo sviluppo economico sostenibile /sostenere la ripresa economica e sostenibile delle aziende del territorio (servizi, industria e agricoltura)?
Obiettivi di DUP	5
Leva dei Comuni	Indiretta
Stakeholder (unici)	22 (12)/14
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

Possibilità di finanziamento	2
Utilità/impatto	1
Complessità/realizzabilità	2
Valutazione complessiva	5

SCHEDA PROGETTO 6: E-COMMERCE AZIENDE AGRICOLE DEL TERRITORIO

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture						
Dati e servizi	X		X	X	X	X
Competenze	X		X	X	X	X
Comunità	X		X	X	X	X

- Mercatini locali digitali
- Mercatino virtuale e-commerce agroalimentare locale
- Ecommerce per aziende agricole (mercatini digitali)

Domande correlate	Quali strumenti e iniziative digitali possono aumentare la consapevolezza e la proattività del sistema produttivo rispetto all'ambiente? Come la digitalizzazione può supportare lo sviluppo economico sostenibile /sostenere la ripresa economica e sostenibile delle aziende del territorio (servizi, industria e agricoltura)?
Obiettivi di DUP	7
Leva dei Comuni	Indiretta
Stakeholder (unici)/int	40 (17)/4
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

Possibilità di finanziamento	3
Utilità/impatto	2
Complessità/realizzabilità	2
Valutazione complessiva	7

SCHEDA PROGETTO 7: PERCORSI CASA-SCUOLA

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture						
Dati e servizi	X			X	X	X
Competenze	X			X	X	X
Comunità	X			X	X	X

- "Kids go green" Tracciamento percorso casa-scuola con premi
- sharing genitori per distretti scolastici

Domande correlate	Quali strumenti e iniziative digitali possono aumentare la consapevolezza e la proattività dei cittadini verso l'ambiente?
Obiettivi di DUP	8
Leva dei Comuni	Diretta
Stakeholder (unici)/int	33 (16)/3
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

Possibilità di finanziamento	2
Utilità/impatto	3
Complessità/realizzabilità	1
Valutazione complessiva	6

SCHEDA PROGETTO 8: CONSUMO SOSTENIBILE LOCALE

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture						
Dati e servizi	X	X	X	X	X	X
Competenze	X	X	X	X	X	X
Comunità	X	X	X	X	X	X

- Mappe consumo sostenibile sul territorio
- Promuovere consumi stagionali
- Etichette parlanti per i consumi della zona

Domande correlate	Quali strumenti e iniziative digitali possono aumentare la consapevolezza e la proattività dei cittadini verso l'ambiente?
Obiettivi di DUP	8
Leva dei Comuni	Indiretta
Stakeholder (unici)/int	39 (20)/5
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

Possibilità di finanziamento	2
Utilità/impatto	2
Complessità/realizzabilità	1
Valutazione complessiva	5

Smart & Eco

SCHEDA PROGETTO 9: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE DEI COMPORTAMENTI INDIVIDUALI/FAMIGLIA

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture	X	X	X	X	X	X
Dati e servizi	X	X	X	X	X	X
Competenze	X	X	X	X	X	X
Comunità	X	X	X	X	X	X

- Visualizzazione Carbon Foot Print del cittadino (es. min impatto ambientale)
- Valutazione impatto comportamenti
- Censimento comportamenti ambientali (es: kilowatt)

Domande correlate	Quali strumenti e iniziative digitali possono aumentare la consapevolezza e la proattività dei cittadini verso l'ambiente?
Obiettivi di DUP	7
Leva dei Comuni	Mista
Stakeholder (unici)/int	29 (17)/16
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

Possibilità di finanziamento	3
Utilità/impatto	2
Complessità/realizzabilità	2
Valutazione complessiva	7

Parrodue ETHICS IN BUSINESS

Valore Comune

Smart & Eco

SCHEDA PROGETTO 10: ATTIVAZIONE E PROMOZIONE SERVIZI DI PROSSIMITÀ (15 MINUTI)

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture						
Dati e servizi	X			X	X	X
Competenze	X			X	X	X
Comunità	X			X	X	X

- Progettare riduzioni GAP prossemici (entro 15 minuti)
- Unire smart e co-working
- Servizi itineranti con app che informa anche on-demand

vicinato, mix tra pubblico e volontariato

Domande correlate	Come il digitale può sensibilizzare e mettere in condizione i cittadini di utilizzare meno l'auto privata?
Obiettivi di DUP	5
Leva dei Comuni	Diretta
Stakeholder (unici)/int	18 (12)/4
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

Possibilità di finanziamento	3
Utilità/impatto	1,5
Complessità/realizzabilità	1,5
Valutazione complessiva	6

Parrodue ETHICS IN BUSINESS

Valore Comune

SCHEDA PROGETTO 11: SERVIZI DI CONSEGNA ECO E LOGISTICA SOSTENIBILE

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture						
Dati e servizi	X			X	X	X
Competenze	X			X	X	X
Comunità	X			X	X	X

- Consegne etiche
- Digital Plaza come piattaforma logistica unica

Domande correlate	Come il digitale può sensibilizzare e mettere in condizione i cittadini di utilizzare meno l'auto privata?
Obiettivi di DUP	8
Leva dei Comuni	Indiretta
Stakeholder (unici)/int	37 (21)/7
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

Possibilità di finanziamento	2
Utilità/impatto	1
Complessità/realizzabilità	2
Valutazione complessiva	5

SCHEDA PROGETTO 12: PARCHI DI MEZZI ECO PER AZIENDE/PA

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture						
Dati e servizi	X			X	X	X
Competenze	X			X	X	X
Comunità	X			X	X	X

- Bici brandizzata aziendale incentivata
- Monopattini per distretti (industriali, scolastici)

Domande correlate	Come il digitale può sensibilizzare e mettere in condizione i cittadini di utilizzare meno l'auto privata?
Obiettivi di DUP	4
Leva dei Comuni	Mista
Stakeholder (unici)/int	18 (11)/8
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

Possibilità di finanziamento	3
Utilità/impatto	2
Complessità/realizzabilità	2
Valutazione complessiva	7

Smart & Eco

SCHEDA PROGETTO 13: TRAVEL PLANNER (OTTIMIZZAZIONE SPOSTAMENTI)

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture						
Dati e servizi	X			X	X	X
Competenze	X			X	X	X
Comunità						

- Travel planner per percorsi misti (es. google VSA)
- Tracciamento e info per spostamenti inutili
- Piattaforma travel plan dove si progettano spostamenti e si comprano ticket (es. MAS) (pubblico-privato)

Domande correlate	Come il digitale può sensibilizzare e mettere in condizione i cittadini di utilizzare meno l'auto privata?
Obiettivi di DUP	7
Leva dei Comuni	Mista
Stakeholder (unici)/int	25 (15)/12
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

Possibilità di finanziamento	3
Utilità/impatto	1
Complessità/realizzabilità	2
Valutazione complessiva	6

Parrodue ETHICS IN BUSINESS

Valore Comune

Allegato 4 Schede progetto dettagliate

Scheda progetto 1
mobilità sostenibile legata al lavoro

1. Definizione

Il progetto ha l'obiettivo di individuare soluzioni che tramite la revisione e riorganizzazione della mobilità dei lavoratori diminuiscano il traffico (soprattutto legato alle automobili) a favore di benefici ambientali legati soprattutto ad aria, rumore, natura e energia/clima.

2. Matrice di correlazione

La matrice di correlazione, molto utile ad individuare quei progetti ambientali in cui la digitalizzazione funziona da driver, evidenzia in quali ambiti il progetto interseca sia gli assi portanti dell'Agenda Digitale Locale che quelli del Green City Accord.

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture						
Dati e servizi	X			X	X	X
Competenze	X			X	X	X
Comunità	X			X	X	X

3. Elementi legati alle fonti e interconnessioni con i DUP

La seguente tabella mostra varie informazioni ricavate durante il percorso di crescita della scheda del progetto. In particolare:

- Domande correlate: quali domande nel corso delle interviste effettuate hanno generato l'introduzione della tematica.
- Obiettivi di DUP: numero di obiettivi contenuti nei DUP dell'Unione e dei comuni ad essa associati legati alla scheda
- Leva dei comuni: misura l'autonomia dei comuni sulla gestione del progetto e si divide tra:
    - Diretta: autonomia piena dei Comuni e dell'Unione
    - Mista: il progetto deve essere concepito come gestione pubblico-privata
    - Indiretta: i comuni possono solo facilitare e promuovere il progetto

- Stakeholder: Il valore rappresenta il numero di stakeholder collegabili al progetto
- Relazione con interventi già in essere: in quale misura il progetto intercetta altri progetti in cantiere e in fase attuativa seguiti dai comuni o dall'Unione.

Domande correlate	Come la digitalizzazione può supportare lo sviluppo economico sostenibile /sostenere la ripresa economica e sostenibile delle aziende del territorio (servizi, industria e agricoltura)?
Obiettivi di DUP	9
Leva dei Comuni	Mista
Stakeholder (unici)/int	41
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

4. Esito del forced-ranking

Al termine delle interviste ai primi portatori di interesse effettuate, sono state estrapolate 13 schede progetto.
La cabina di regia tecnica ha proceduto tramite un'attività di forced-ranking ad associare ad ogni scheda tre parametri:

- possibilità di finanziamento: alta (3), media (2), bassa (1)
- Utilità/impatto: alta (3), media (2), bassa (1)
- Complessità/realizzabilità: alta (3), media (2), bassa (1)

La tabella sottostante mostra la media ottenuta da ogni parametro e il risultato totale.

Possibilità di finanziamento	3
Utilità/impatto	2
Complessità/realizzabilità	2
Valutazione complessiva	**7**

5. I contributi degli stakeholder (fase di brainstorming)

1. Unica Reti: mobilità realizzata sui nuovi combustibili da fonti rinnovabili: elettrica. Servono stazioni di ricarica elettrica ben strutturate, centrali e aree di servizio elettrico di territorio (via Emilia, adriatica, e45). Centrali ad alta velocità e presidiate. Questo ha ricadute sul tessuto produttivo. Non è sostenibile per singolo comune ma va fatto a sistema con partnership pubblico-privato (le famiglie che hanno i distributori di benzina classici)
2. Spot Software: Gli esperimenti di car sharing hanno funzionato ma oggi c'è il problema della sicurezza ...in comunità come l'azienda si può fare!
   Se l'assicurazione/il bollo ti fa pagare in proporzione ai km percorsi sei stimolato ad usarla meno. L'iot ti consente di farlo. Per usare la bici dalla stazione devi avere la sicurezza che i treni siano veramente puntuali. Lo smart working parziale (1/2 giorni la settimana) da una grossa mano all'ambiente. Oltre ci sono grossi problemi di psicologia di gruppo, non si riesce a fare squadra. Gli strumenti ci sono, è un problema di relazione.
3. Sindaco Cangini: Car sharing Si potrebbe fare un'APP "VALLE SAVIO MOOVE". Quante persone da Bagno vanno a Cesena? Sapere con un app. E condividere la macchina. E' una questione di fiducia, però se c'è la regia del pubblico è più facile.
   Bike to work
   Smart working
   Fare una mappatura degli immobili che si possono utilizzare anche come spazi di coworking
4. Romagna Tech: Con la forzatura del Covid molte imprese hanno scoperto modalità di farsi vedere impensabili prima: le persone non si spostano, le fiere non si fanno, si fa avanti un nuovo concetto di showroom, e quindi la presentazione dei prodotti e dei servizi viene fatta con l'utilizzo del digitale. Le tecnologia del "gaming" entrano in azienda.Tecnologie che hanno un impatto sulla produttività delle aziende e sulla loro capacità di stare sul mercato e nello tesso tempi un impatto sull'ambiente (evitando spostamenti inutili per esempio). Ci sono aziende che stanno montando telecamere 360 nella produzione per far visitare al cliente "la propria produzione", una sorta di show room virtuale a distanza. La relazione umana è importate la lasciamo alla firma del contratto.
   Come Romagna Tech stiamo vedendo che la forzatura del Covid ha cambiato anche il montaggio e la consegna delle macchine utilizzate in azienda. Prima si spostavano anche 8-10 persone per fare assistenza alle macchine. Oggi si può addestrare un TEAM che da remoto fa assistenza. Movimentazione delle persone ridotta grazie all'introduzione delle tecnologie digitali. E quindi impatto sull'ambiente. RIDUZIONE DEGLI SPOSTAMENTI. IMPATTO sulla logistica. Ritorno in termini di efficienza. Risorse preziose.
   Insieme ai 2 punti sopra c'è lo SMART WORKING. Sono stati superati i pregiudizi culturali rispetto al lavoro da remoto. Il futuro sarà un processo lavorativo ibrido, fra smartworking e presenza.
5. Rete PMI: Smart Working - con luci e ombre; ha consentito di lavorare bene. Oggi è uno strumento indispensabile, ma con risvolti per l'aspetto psicologico leggermente negativo
   Mobilità -> si può fare tanto; auto elettriche, colonnine ricarica
   care sharing (ancora marginale), trasporto pubblico, costo elevato e poco utilizzato dalla

popolazione -> è stato depotenziato, nella valle del Savio -> avere la possibilità di avere servizio a domicilio/ servizi on line

6. Municipia: In Europa la piattaforma MAS "Mobility as a Service". Una piattaforma che mi permette di organizzarmi per andare da A a B senza utilizzare il mio mezzo e mi dà già tutto (biglietti orari etc).
   Può tenere insieme i pezzi di diversa tipologia di mobilità, uno strumento che risolve per me. Mobilità condivisa fra utenti privati e mobilità pubblica.
   Facciamolo perché conviene: un sistema di incentivi e disincentivi è fondamentale per cambiare i comportamenti e le abitudini. La spinta dolce necessaria per arrivare all'obiettivo. Diffidenza iniziale: per superare serve un incentivo
7. Lepida: il COWORKING - NON STO A CASA e vado in un posto attrezzato vicino a casa. MENO CONSUMI LEGATI ALLA MOBILITA'. Che cosa ci siamo accorti? Che abbiamo speso meno in benzina (non tanto della qualità dell'aria). Cose tangibili: co working - smart working - costi di mobilità mettere insieme e valorizzare i vantaggi sui costi. Il coworking lo chiamiamo quindi CO - SPACING E CI METTIAMO DENTRO ALTRE COSE (CHI LAVORA CHI STUDIA), spazi di CO-SPACING a disposizione di chi si occupa di fare cose di istruzione formazione di produzione.
   SPENDI MENO e RISPARMIO IN CO2.
   Semafori intelligenti. Cosa fa? Vedo che non c'è nessuno tengo il verde. Ovviamente devo investire sui semafori. In maniera trasparente. E lo comunichiamo. Cambiare le abitudini delle persone per ridurre il tempo in cui sta in macchina. Il pubblico deve comunicare e saper comunicare. Investire in una comunicazione metto in evidenza i vantaggi cosa suggerisco di fare all'utente (spende 1 euro in meno se fa quella strada invece dell'altra.)
8. Hera: Il COVID ha accelerato alcuni cambiamenti (smart working, riduzione spostamenti inutili, e-commerce, didattica a distanza Università).
9. Global Sistemi: Software per gestione della mobilità (anche AUSL romagna): utenza pubblica non sfrutta le potenzialità per intero (gestisce parco auto ma non sfrutta dati per il controllo); il privato invece è più propenso. Si può calcolare anche emissioni CO2
   Anche sharing mobility è ancora più complesso ora per questioni di sanificazione
   Mobilità elettrica non è così sostenibile come la fanno apparire: occhio alle batterie al fine vita
10. Gabriele Torcianti: L'azienda dovrebbe avere il 50% degli operai che va al lavoro in bicicletta.
    Esempio azienda a Reggio Emilia perché era una banca CREDEM; fatta formazione prolungata nel tempo, sul benessere, e sull'andare a lavorare in bicicletta. I dipendenti non avevano la possibilità di parcheggiare la bicicletta nella sede centrale della banca in pieno centro storico. I dipendenti (più di 100 persone) hanno portato le loro esigenze e spiegato alla dirigenza -> hanno messo le biciclette appoggiate al muro per un mese di fila e alla fine gli hanno dato rastrelliere e docce! Devi dimostrarlo, farlo! Deve partire dal singolo! Prima devi camminare, poi ti faccio la pista. La Wellness Valley esiste già, le persone corrono e camminano bisogna solo metterlo a sistema.
    Le strade dell'Unione devono essere sicure. Tracciati e strade metropolitane riservate alle biciclette. La pista ciclabile deve avere le regole altrimenti è pericolosa. Vanno pensate le

strade metropolitana per la bicicletta. Partire da 3 Ciclo-vie riservate. Anche la bicicletta elettrica per gli anziani.

11. Ass. Lucchi: Mobility manager nelle aziende
    Partire dalle aziende più proattive in fase sperimentale
    welfare aziendale (sostenere lavoratori nel percorso casa-lavoro) - Progetto nascente welfare aziendale Comune di Cesena
    Smart Working
12. FITSTIC: Lo smart working è un esempio positivo di digitalizzazione e rispetto dell'ambiente.
    Lavoro-Famiglia-Hobby e orari se ben gestiti hanno un impatto sul carbon foot print. Possiamo spostarci un po' di meno.
    Il tema dei servizi pubblici
    Care sharing -> funziona nelle grandi città
13. EnelX: percorsi data driven coinvolgendo l'eco-sistema (ad esempio capire le dinamiche del trasporto, i flussi del turismo, l'efficientamento energetico, …)
    Mobilità sostenibile a impatto sul sistema produttivo (vedi logistica), con la capacità tararsi rispetto ad eventi e luoghi di interesse: partendo dall'analisi dei flussi così da portare beneficio e spingere l'economia locale coinvolta
    Es. Comune di Genova + l'azienda di trasporto locale. Hanno fatto un'analisi dei flussi di spostamento, creato un piano di trasporto pubblico quando c'è stato il crollo del Ponte Morandi.
    Potenzialmente del trasporto pubblico per renderlo più sostenibile (es supportando l'elettrificazione)
    Sustainability behavior reward: sfida sull'utilizzo del trasporto pubblico o altri mezzi eco-sostenibili (bicicletta, a piedi, …), anche attraverso il collegamento con i sistemi degli smartphone che monitorano movimento e salute
14. CRE-Eco: MONITORAGGIO DEL TRAFFICO TRAMITE IA (sensori, telecamere, …)
    La digitalizzazione aiuta tantissimo per migliorare l'esistente ad esempio in termini di semafori intelligenti per fare fluire meglio il sistema. Aumentare il livello delle centraline per le polveri sottili.
    Start deve migliorare gli autobus che sono troppo grandi rispetto all'uso che ne viene fatto.
    Piste ciclabili sono fondamentali per migliorare l'impatto sull'ambiente.
    Favorire le infrastrutture di ricariche elettriche (ne ha parlato con la Lucchi) favorendo quella privata.
    Aiutare le persone a cambiare la mentalità -> ad esempio mettere il car sharing elettrico e farlo provare. Trovare un modo per fare conoscere e sperimentare.
15. Confartigianato: piattaforma di logistica di trasporti per l'azienda dove si vede la disponibilità domanda-offerta per interscambio all'interno dell'Unione. Bisogna fare sinergia di distretto per quanto riguarda la logistica
16. CIRI-DEI: Ridurre l'uso dell'auto? Serve un buon servizio pubblico ma non basta. Molti aspetti sono legati alla progettazione urbana (sicurezza delle piste ciclabili, itinerari sicuri, etc). Politiche tariffarie sulla sosta
    Incentivare lo smartworking.
17. ART-ER: Ci sono alcuni temi di digitalizzazione che sono trasversali ai settori produttivi: come

lo smart working (recente indagine su mobilità >> SW è passato da circa 6% a circa 25%) ma attenzione alla sostenibilità: con SW diminuirebbe l'esigenza di mobilità, ma non i consumi energetici (sia elettrici che riscaldamento abitazioni)
Aumento utilizzo auto privata è aumentata con pandemia: diminuzione fiducia mezzi pubblici -Lavoro culturale di base necessario: cambiare mentalità del possesso dell'oggetto, della comodità di arrivare sotto al negozio - In Regione, app che ti permette di sapere dove si trova al mezzo pubblico che vuoi prendere (così come di localizzare bicicletta dello sharing) - Ancora però la strada è lunga e le scelte del politico devono essere di lungo periodo perché alcune scelte sono inizialmente impopolari (es chiusura centri).

6. I contributi degli stakeholder - sintesi

	Stazioni di ricarica elettrica e centrali di servizio elettrico	Mobility as a services - Studio flussi di traffico e Semafori intelligenti	Car sharing	Bike to work	Smart working e coworking	marketing e lavoro da remoto e sessioni virtuali
Unica Reti	x					
Spot software			x		x	
Sindaco Cangini			x	x	x	
Romagna Tech					x	x
Rete PMI	x		x		x	
Municipia		x				
Lepida		x			x	
Hera					x	x
Global Sistemi	x	x	x			
Gabriele Torcianti				x		

Ass. Lucchi					x	
Fitstic		x	x		x	
EnelX		x				
CRE-Eco	x	x	x	x		
Confartigianato		x				
CIRI-DEI		x		x	x	
ART-ER		x			x	

7. Possibili sviluppi

1. Mobility as a services - Studio flussi di traffico e Semafori intelligenti

   Un aspetto fondamentale nella predisposizione di uno studio viabilistico è la valutazione degli effetti in termini di traffico degli interventi e delle soluzioni progettuali previste sulla rete viaria. Obiettivo generale di uno studio di traffico è da un lato quantificare i volumi di traffico previsti, determinando il corrispondente livello di servizio e, dall'altro, descrivere i nuovi assetti dei flussi sulla rete stradale interessata dall'intervento.

   A questo scopo potrebbero esserci interessanti leve offerte da:

   - MAN comunale
   - Rete semaforica digitalizzata a cui aggiungere sensori IOT
   - Rete LORA (progetto in corso con Lepida)
   - Studio impostato dall'ufficio mobilità
   - Progetto realizzato da Lepida

   Si renderebbe necessario, quindi predisporre una piattaforma di analisi intelligente dei flussi per definire la domanda ovvero ricostruzione della matrice origine/destinazione (sia dei veicoli leggeri sia dei veicoli pesanti) per l'area di studio nell'intervallo temporale di modellizzazione, a partire da rilevamenti eseguiti specificatamente.

   Uno studio parallelo potrebbe essere condotto per definire l'offerta attuale e le modifiche da apportare per migliorare viabilità e diminuire il traffico.

   Allo stesso tempo potrebbero essere studiati servizi alternativi pubblico/privato, creata un'app di "mobility as a services", potenziati o modificati gli attuali servizi.

2. **Smart working e coworking:**

   MODELLO DI COWORKING INTEGRATO DELL'UNIONE VALLE DEL SAVIO

   Il ruolo dell'ufficio tradizionale sta radicalmente cambiando lasciando spazio a un futuro di smart-working, lavoro a distanza, condivisione degli spazi di lavoro e coworking.

   Non si può più parlare di un luogo di lavoro statico e fisso, infatti, l'ufficio del futuro sarà

definibile come uno spazio dove è possibile avere un computer, una connessione internet e la garanzia di sicurezza per quanto riguarda la protezione dati.
E parallelamente alla crescita del lavoro da remoto si sta diffondendo anche la cultura degli spazi di lavoro flessibili.
Da un lato si sta pensando alla riprogettazione dei vecchi uffici, includendo e facilitando il lavoro in rete; dall'altro nascono spazi flessibili, attrezzati e personalizzati per ospitare professionisti, freelance, imprenditori e startupper.
L'Unione Valle del Savio ha già avviato numerose sperimentazioni relative allo smart working in ambito progetto UVSmart.
La sfida, ora, potrebbe essere investire sugli spazi di coworking che possano offrire ambienti disponibili a tutti con le tecnologie più innovative per dare la possibilità ai cittadini e imprese di usufruire di uffici attrezzati senza dover effettuare grandi spostamenti.
L'obiettivo del progetto è quindi la progettazione partecipata di un modello di coworking per il territorio dell'Unione da diffondere a partire da una sperimentazione pilota.
Progetti collegabili:

- Progetto di rivalutazione dei quartieri e decentralizzazione dei servizi (focus area Borello)
- Progetto LORA - Lepida per sensori IOT

Scheda progetto 2
Il rifiuto come risorsa
(economia circolare)

1. Definizione

L'attuale sistema economico, basato sul concetto lineare del "produci, consuma, getta via", sarà sempre meno sostenibile. Per questo occorre passare a un'economia circolare, in grado di reintegrare al proprio interno le risorse materiali ed energetiche già utilizzate, così da eliminare il concetto di "rifiuto" per sostituirlo con termini quali "recupero", "riciclo" e "condivisione". In questo modo i consumatori possono disporre di prodotti più durevoli, versatili e innovativi, capaci di ridurre inquinamento ambientale e spreco di risorse, fornire risparmi e migliorare la qualità della vita.

Il progetto ha l'obiettivo di individuare ambiti in cui inserire l'economia circolare come risorsa e opportunità.

2. Matrice di correlazione

La matrice di correlazione, molto utile ad individuare quei progetti ambientali in cui la digitalizzazione funziona da driver, evidenzia in quali ambiti il progetto interseca sia gli assi portanti dell'Agenda Digitale Locale che quelli del Green City Accord.

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture						
Dati e servizi		X	X		X	
Competenze		X	X		X	
Comunità						

3. Elementi legati alle fonti e interconnessioni con i DUP

La seguente tabella mostra varie informazioni ricavate durante il percorso di crescita della scheda del progetto. In particolare:

- Domande correlate: quali domande nel corso delle interviste effettuate hanno generato l'introduzione della tematica.

- Obiettivi di DUP: numero di obiettivi contenuti nei DUP dell'Unione e dei comuni ad essa associati legati alla scheda
- Leva dei comuni: misura l'autonomia dei comuni sulla gestione del progetto e si divide tra:
  - Diretta: autonomia piena dei Comuni e dell'Unione
  - Mista: il progetto deve essere concepito come gestione pubblico-privata
  - Indiretta: i comuni possono solo facilitare e promuovere il progetto
- Stakeholder: Il valore rappresenta il numero di stakeholder collegabili al progetto
- Relazione con interventi già in essere: in quale misura il progetto intercetta altri progetti in cantiere e in fase attuativa seguiti dai comuni o dall'Unione.

Domande correlate	Come la digitalizzazione può supportare lo sviluppo economico sostenibile /sostenere la ripresa economica e sostenibile delle aziende del territorio (servizi, industria e agricoltura)?
Obiettivi di DUP	4
Leva dei Comuni	Indiretta
Stakeholder (unici)/int	16
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

4. Esito del forced-ranking

Al termine delle interviste ai primi portatori di interesse effettuate, sono state estrapolate 13 schede progetto.
La cabina di regia tecnica ha proceduto tramite un'attività di forced-ranking ad associare ad ogni scheda tre parametri:

- possibilità di finanziamento: alta (3), media (2), bassa (1)
- Utilità/impatto: alta (3), media (2), bassa (1)
- Complessità/realizzabilità: alta (3), media (2), bassa (1)

La tabella sottostante mostra la media ottenuta da ogni parametro e il risultato totale.

Possibilità di finanziamento	2
Utilità/impatto	2

Complessità/realizzabilità	3
Valutazione complessiva	**7**

5. I contributi degli stakeholder (fase di brainstorming)

1. Sindaco Cangini: Economia circolare: produrre in loco competenze per le imprese locali. Apertura sede distaccata di MECATRONICA a Sarsina. Ho messo in rete le imprese del territorio che hanno finanziato 400 mila euro. NETWORKING IMPRESE E FORMAZIONE. Direzione di sostenibilità sociale.
2. Nav-system: PIATTAFORMA dove Interconnettere le aziende sugli scarti e i sottoprodotti: economia circolare.
   Manutenzione predittiva con meno fermate e quindi meno scarti di fermo e ripartenza. Analisi costante dei flussi del prodotto chimico che garantisce un migliore prodotto finale e diminuisce gli scarti. Avere macchinari che consentono di rilavorare lo scarto per ridurlo di volumi: mettere insieme più aziende perché l'investimento è importante.
   Riciclare l'acqua in uso nello stabilimento (Andrea Navarra, titolare). Utilizzo dell'acqua piovana per i bagni. Ora usano le cisterne di acqua piovana come anti-incendio, ma si può usare a uso civile.
   Hera al momento raccoglie gli scarti del poliuretano al termovalorizzatore (gli fanno comodo)
3. Minerva2000: Nel Consorzio il green viene fuori come "leva commerciale". Stiamo cercando di produrre nuove linee il più possibile plastic free e usare materiale riciclabile o riciclato. Carta FSC (riplantumazione degli alberi).
4. Linx-Onit: Esperienze su Orogel e Amadori, CRPV -> per digitalizzazione e comunicazione. Orogel Residuo zero -> riutilizzazione dei residui di lavorazione. Esempio virtuoso di economia circolare che devono portare in pubblicità.
5. Lepida: Il tema "Cittadini e Gestione dei rifiuti".
   Andiamo verso il Bidone intelligente: ognuno conferisce con un codice riconoscimento digitale per misurare che cosa si produce.
   Ancora una volta se noi diciamo al cittadino a un minor costo del pattume o una premialità in base allo schema di differenziazione del cittadino.
6. Hera: Economia circolare
   Orientare le produzioni alimentari verso una maggiore sostenibilità e di salute
   Digitalizzare tutta la catena del valore.
7. Global Sistemi: Riduzione sprechi alimentari >> nel passato ha sviluppato app

(tipo TooGoodtoGo) per mettere a disposizione degli altri le rimanenze alimentari degli esercizi commerciali.

8. Ass. Lucchi: Economia circolare e nuovo piano riduzione rifiuti regionale - Economia circolare del territorio, il rifiuto come risorsa - Problema normativa dei sottoprodotti - Molte aziende fanno individualmente, non c'è osmosi tra le aziende - Filiera del tessile molto preziosa in questo ambito, pallet ortofrutta,
   App cicling
   ReMida - EtaBeta - magazzini del recupero
9. FITSTIC: Quest'anno nel corso ITS a inserito "Green ICT" + Fondazione ITS per la logistica: ottimizzazione della gestione di un magazzino dove il sw serve a eliminare gli sprechi. Applicazione di Hera il "rifiutologo": fare bene la differenziata.
10. EnelX: Interventi di Economia circolare che partono comunque dalla raccolta dei dati che vengono poi tradotti in informazioni che consentono di indirizzare l'agire.
11. Confartigianato: Rafforzare le relazioni tra le imprese -> coinvolgerle in una visione di collegialità/area/distretto. Uniti si è più competitivi. L'eco-sostenibilità/circolarità diventa più fattibile insieme: lo scarto di qualcuno diventa opportunità di efficientamento per un'altra.
    economia circolare -> bisogna puntare sempre più.
    Corso di Laurea di Economia Circolare a Bagno di Romagna.
    gestione di una banca dati - con le informazioni inserite anche direttamente dalle imprese. Ad esempio io scrivo quali scarti ho e un altro può trovare materiale che gli serve. Aggiungere premialità perchè si fa ricerca e sviluppo e si condividono le informazioni, rafforzando il distretto
12. CIRI-DEI: Mettere insieme gli specialisti del settore agro-alimentare settore con gli specialisti della digitalizzazione. Il lavoro che state facendo. Esempio: digitalizzazione per ottimizzazione gli allevamenti intensivi. Per esempio con la tracciabilità tramite blockchain per dimostrare la qualità di processi/prodotti. La tracciabilità dà valore alle Aziende che devono essere trasparenti. Grande potenzialità di sinergia tra agrifood e ICT.
    Lotta agli sprechi.
13. ART-ER: Se si parla di settori produttivi: grande importanza di industria 4.0
    Agroalimentare sembra settore pronto (tracciabilità grazie a blockchain). Quanto poi queste soluzioni digitali sono connesse alla sostenibilità va valutato caso per caso.

6. I contributi degli stakeholder - sintesi

	Formazione per eco circolare	Piattaforma di interconnessione domanda-offerta e raccolta dati	Progetti specifici di riuso
Cangini	x		
Nav System		x	
Minerva 2000			x
Linx			x
Lepida			x
Hera			x
Global Sistemi			x
Ass. Lucchi			
FITSTIC	x		
EnelX		x	
Confartigianato	x	x	
CIRI-Dei	x		
ART-ER			x

Ambiti per specifici progetti:

	Prodotti chimici	Acqua piovana	Poliuretano	Imballaggi	Carta FSC	Residui da catena alimentare (commerciale e industriale)	Bidone intelligente	Tessile
Cangini								
Nav System	x	x	x					
Minerva 2000				x	x			
Linx						x		
Lepida							x	
Hera						x		
Global Sistemi						x		
Ass. Lucchi						x		x
FITSTIC								
EnelX								
Confartigianato								
CIRI-Dei								
ART-ER						x		

7. Possibili sviluppi

- **Piattaforma di interconnessione domanda-offerta e raccolta dati**
  L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il

più a lungo possibile.
In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore.
In questo ambito le soluzioni di tipo digitale consentono di creare piattaforme per l'incontro di domanda e offerta.
L'idea è quindi quella di portare all'attenzione le risorse disponibili e farle combaciare con altrettante esigenze per dare vita a un flusso che vada ben oltre il riciclo. Generare valore dallo scarto, estendere la vita dei prodotti, prediligere l'uso al possesso e privilegiare input produttivi circolari, o di origine naturale o da materia prima seconda, sono i quattro pilastri dell'economia circolare. Attraverso una piattaforma digitale, è possibile far emergere l'ecosistema complessivo nel panorama territoriale, rendendolo disponibile a chi è interessato a questo cambio di paradigma.

- Progetti specifici di riuso nei seguenti ambiti:

Dalle interviste con gli stakeholder sono emersi diversi ambiti verticali in cui potrebbe essere utile approfondire progetti di economia circolare.
Di seguito gli elementi emersi:

a. Prodotti chimici
b. Acqua piovana
c. Poliuretano
d. Imballaggi
e. Carta FSC
f. Residui da catena alimentare (commerciale e industriale)
g. Bidone intelligente
h. Tessile

Scheda progetto 3
Migliorare interfacce digitali dei servizi della PA per le aziende

1. Definizione

Il progetto ha l'obiettivo di individuare ottimizzazioni e semplificazioni dei servizi online resi dalla PA alle aziende (o crearne di nuovi) in modo che non sia più necessario recarsi fisicamente presso gli sportelli ma sia possibile comunicare agevolmente con gli uffici tramite soluzioni digitali.

In questo modo si eviterà che una grossa mole di cittadini e imprese debbano utilizzare mezzi inquinanti per gli spostamenti con i relativi benefici per l'ambiente in termini di aria, rumore, energia e clima.

2. Matrice di correlazione

La matrice di correlazione, molto utile ad individuare quei progetti ambientali in cui la digitalizzazione funziona da driver, evidenzia in quali ambiti il progetto interseca sia gli assi portanti dell'Agenda Digitale Locale che quelli del Green City Accord.

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture						
Dati e servizi	X			X	X	X
Competenze	X			X	X	X
Comunità						

3. Elementi legati alle fonti e interconnessioni con i DUP

La seguente tabella mostra varie informazioni ricavate durante il percorso di crescita della scheda del progetto. In particolare:

- Domande correlate: quali domande nel corso delle interviste effettuate hanno generato l'introduzione della tematica.

- Obiettivi di DUP: numero di obiettivi contenuti nei DUP dell'Unione e dei comuni ad essa associati legati alla scheda
- Leva dei comuni: misura l'autonomia dei comuni sulla gestione del progetto e si divide tra:
  - Diretta: autonomia piena dei Comuni e dell'Unione
  - Mista: il progetto deve essere concepito come gestione pubblico-privata
  - Indiretta: i comuni possono solo facilitare e promuovere il progetto
- Stakeholder: Il valore rappresenta il numero di stakeholder collegabili al progetto
- Relazione con interventi già in essere: in quale misura il progetto intercetta altri progetti in cantiere e in fase attuativa seguiti dai comuni o dall'Unione.

Domande correlate	Come la digitalizzazione può supportare lo sviluppo economico sostenibile /sostenere la ripresa economica e sostenibile delle aziende del territorio (servizi, industria e agricoltura)?
Obiettivi di DUP	5
Leva dei Comuni	Diretta
Stakeholder (unici)/int	23
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

4. Esito del forced-ranking

Al termine delle interviste ai primi portatori di interesse effettuate, sono state estrapolate 13 schede progetto.
La cabina di regia tecnica ha proceduto tramite un'attività di forced-ranking ad associare ad ogni scheda tre parametri:

- possibilità di finanziamento: alta (3), media (2), bassa (1)
- Utilità/impatto: alta (3), media (2), bassa (1)
- Complessità/realizzabilità: alta (3), media (2), bassa (1)

La tabella sottostante mostra la media ottenuta da ogni parametro e il risultato totale.

Possibilità di finanziamento	3
Utilità/impatto	1,5

Complessità/realizzabilità	2
Valutazione complessiva	**6,5**

5. I contributi degli stakeholder (fase di brainstorming)

1. Nav-System: Digitalizzazione produttiva: abbiamo misurato la nostra "maturità digitale" (supporto di Confindustria). Per alcuni aspetti siamo deboli. Hanno un progetto in partenza sulla digitalizzazione e de-materializzazione -> incamerare dati, fare lavorare meglio le persone e diminuire la carta. Le persone faranno meno fatica fisica: il benessere delle persone migliorerà.
2. Minerva2000: La tecnologia dovrebbe semplificare la parte burocratica del lavoro di un imprenditore. Permessi e documentazione varia da predisporre diventa tutto molto complicato.
3. Global Sistemi: Burocrazia complessa (come trasporto? come conservo?
   Finora digitalizzazione non è andata a braccetto con sostenibilità , anzi è avvenuto il contrario con obsolescenza programmata. Quindi l'accoppiata va un po' "forzata".
4. Ass. Lucchi: Digitalizzazione della PA
5. FITSTIC: Un altro grande tema è sul come affrontare la digitalizzazione. Io parlo con software house che digitalizzano. A volte ho richieste di aziende che vogliono essere digitalizzate. Spesso c'è una difficoltà di dialogo tra le due, soprattutto l'industria non sa poi in pratica cosa significa digitalizzare.
   C'è un problema anche di usr experience -> Paolo Montevecchi parla dei sistemi informatici come luoghi da abitare che spesso non sono comodi. Fare un lavoro sui siti della PA è già un esempio.
6. Energie per la città: Il libretto sanitario elettronico è molto utile.
7. DedagroupPA: CLOUD FIRST soprattutto per piccole medie imprese
8. CRE-Eco: SVILUPPARE SERVIZI a distanza partendo dalla PA - Possiamo comunicare a distanza e offrire servizi a distanza -> Ad esempio lo Sportello Facile è un punto di partenza che può essere evoluto.
   Piattaforma della borsa tedesca: autenticazione fatta via web senza difficoltà! Non vai in giro e non inquini
9. Confartigianato: Troppi negozi chiusi per una burocrazia troppo complessa -> favorirli attraverso la normativa. Formazione digitale.
10. ART-ER: Conoscenza strumenti digitali è aumentata enormemente, c'è meno diffidenza. Sono diventati d'uso quotidiano. Molte realtà si sono riorganizzate

>> nuovo approccio

6. I contributi degli stakeholder - sintesi

	Digitalizzazione e semplificazione dei servizi e dei portali della PA	Dematerializzazione dei documenti	Sportelli decentrati	Formazione digitale
Nav-System	x	x		
Minerva 2000	x			
Global Sistemi	x			
Ass. Lucchi	x			
FITSTIC	x			
Energie per la Città	x			
Dedagroup	x	x		
CRE-Eco	x		x	
Confartigianato	x			x
ART-ER	x			x

7. Possibili sviluppi

- Digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi e dei portali della PA
  Il 22 giugno 2021 La Commissione Europea ha approvato il *Piano nazionale di ripresa e resilienza* inviato dal Governo Italiano a Bruxelles nel maggio di quest'anno.

Il pacchetto, che prevede uno stanziamento di 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea per sostenere la ripresa economica dopo la crisi causata dalla pandemia, rappresenta lo sforzo di rilancio del nostro paese.

Il piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante nella trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma della pubblica amministrazione.

L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale.

La trasformazione digitale della pubblica amministrazione è quindi in atto.

Da un lato esiste un autentico tesoro di carta che va tutelato e "portato in digitale" così da permettere alla PA di essere molto più efficiente nell'erogazione dei servizi al cittadino.

Dall'altro è fondamentale che ogni processo venga reingegnerizzato affinché la sua gestione preveda una esclusiva produzione di documenti digitali.

Il decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale-CAD) detta le regole di come gestire ogni tipologia di documento informatico, e grazie alle regole tecniche da esso prodotte, oggi è possibile affrontare con tutti gli strumenti necessari la MISSIONE 1 del PNRR: Digitalizzazione, Innovazione, competitività, cultura e turismo.

L'applicazione di questa linea programmatica agli enti dell'Unione e all'Unione stessa è nata sia all'interno dei DUP, che all'interno del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023.
Il tavolo di coordinamento sull'Agenda Digitale, costituito quest'anno e composto dagli amministratori dedicati all'innovazione di tutti gli enti, ha confermato la volontà a procedere tempestivamente in questa direzione.

Il progetto da intraprendere, quindi, potrebbe essere visto seguendo due elementi importanti:

- **dematerializzazione dei documenti:** creazione di copie informatiche di documenti originali cartacei (se formate a norma di legge, le copie informatiche hanno esattamente la stessa efficacia probatoria e validità legale degli originali cartacei dai quali sono state create) a partire dagli archivi delle pratiche edilizie;
- **La digitalizzazione dei processi:** reingegnerizzazione dei processi interni alla PA al fine di rinnovare i servizi e gestire essenzialmente documenti nativi digitali;

Il primo passo importantissimo per arrivare all'obiettivo suddetto è consiste in una analisi dettagliata dell'attuale stato di fatto.

Lo studio dei servizi erogati, delle modalità operative e organizzative seguite dai vari uffici, dell'incontro tra offerta e domanda del territorio, della tipologia - quantità - qualità degli archivi analogici presenti negli enti, consentirà la stesura di un progetto pluriennale da pianificare tenendo conto degli input ministeriali, delle criticità e urgenze, della fattibilità tecnico/economica delle operazioni.

- Formazione digitale:
  LA FORMAZIONE DIGITALE SUI SERVIZI E SULLE PIATTAFORME ABILITANTI OFFERTE DALLA PA COME LEVA ALLA RIDUZIONE DEGLI SPOSTAMENTI
  Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) trasmesso dal Governo alla Commissione europea, cita l'incapacità di cogliere le molte opportunità legate alla rivoluzione digitale.
  Si tratta di un ritardo dovuto alla mancanza di infrastrutture adeguate, una scarsa familiarità con le tecnologie, un basso livello di competenze digitali.
  Lo sviluppo di queste competenze a tutti i livelli è una condizione indispensabile per garantire che tutti possano partecipare alla società e trarre beneficio dalla transizione digitale.

  Sulla questa linea si affaccia parallelamente la consapevolezza che l'uso del canale digitale costituisca un validissimo aiuto in direzione di abbattimento delle distanze tra PA, cittadini e imprese e di conseguenza un fattore di disincentivazione rispetto alla necessità di spostamenti e generazione di traffico e smog.

  L'obiettivo del progetto è quindi quello di creare un tavolo di progettazione che abbia come tema centrale quello della formazione digitale legata ai servizi e alle piattaforme abilitanti offerte dalla PA e in particolare: quali tematiche approfondire, con quali modalità diffondere la cultura digitale, quali i destinatari più importanti da raggiungere.

Scheda progetto 4
Hub di raccolta da sensori e divulgazione dati

1. Definizione

Il progetto ha l'obiettivo di individuare soluzioni che tramite la digitalizzazione e la raccolta di dati territoriali tramite sensori IOT forniscano una base di conoscenza utile a cittadini e imprese per riorganizzare le attività o le abitudini in ottica di benessere ambientale e quindi di aria, acqua, rifiuti, rumore, biodiversità, energia e clima. La raccolta e diffusione dei dati potrebbe essere un ottimo indice per distribuire incentivi e quindi una leva per migliorare.

2. Matrice di correlazione

La matrice di correlazione, molto utile ad individuare quei progetti ambientali in cui la digitalizzazione funziona da driver, evidenzia in quali ambiti il progetto interseca sia gli assi portanti dell'Agenda Digitale Locale che quelli del Green City Accord.

MATRICE DI CORRELAZIONE	Aria	Acqua	Rifiuti	Rumore	Natura e biodiv.	Energia e clima
Infrastrutture	X	X	X	X	X	X
Dati e servizi	X	X	X	X	X	X
Competenze	X	X	X	X	X	X
Comunità						

3. Elementi legati alle fonti e interconnessioni con i DUP

La seguente tabella mostra varie informazioni ricavate durante il percorso di crescita della scheda del progetto. In particolare:

- Domande correlate: quali domande nel corso delle interviste effettuate hanno generato l'introduzione della tematica.
- Obiettivi di DUP: numero di obiettivi contenuti nei DUP dell'Unione e dei comuni ad essa associati legati alla scheda
- Leva dei comuni: misura l'autonomia dei comuni sulla gestione del progetto e si divide tra:
    - Diretta: autonomia piena dei Comuni e dell'Unione

  - Mista: il progetto deve essere concepito come gestione pubblico-privata
  - Indiretta: i comuni possono solo facilitare e promuovere il progetto
- Stakeholder: Il valore rappresenta il numero di stakeholder collegabili al progetto
- Relazione con interventi già in essere: in quale misura il progetto intercetta altri progetti in cantiere e in fase attuativa seguiti dai comuni o dall'Unione.

Domande correlate	Come la digitalizzazione può supportare lo sviluppo economico sostenibile /sostenere la ripresa economica e sostenibile delle aziende del territorio (servizi, industria e agricoltura)?
Obiettivi di DUP	10
Leva dei Comuni	Diretta
Stakeholder (unici)/int	41
Relazione con interventi già in essere	Possibili sinergie

4. Esito del forced-ranking

Al termine delle interviste ai primi portatori di interesse effettuate, sono state estrapolate 13 schede progetto.
La cabina di regia tecnica ha proceduto tramite un'attività di forced-ranking ad associare ad ogni scheda tre parametri:

- possibilità di finanziamento: alta (3), media (2), bassa (1)
- Utilità/impatto: alta (3), media (2), bassa (1)
- Complessità/realizzabilità: alta (3), media (2), bassa (1)

La tabella sottostante mostra la media ottenuta da ogni parametro e il risultato totale.

Possibilità di finanziamento	3
Utilità/impatto	2
Complessità/realizzabilità	3
Valutazione complessiva	**8**

5. I contributi degli stakeholder (fase di brainstorming)

1. Unica Reti: Reti digitali -> “smart land 30.0”. Rete di illuminazione pubblica come asset fondamentale e opportunità di utilizzo strategico.
   Progetto pilota su 5 comuni completato. Si parte sempre dall’analisi dei bisogni e disegno di scenario (progetto di iniziativa pubblica). Progetto di partenariato pubblico-privato. Verranno installati video camere, sensori, targa controllo.
   Digitale, sensori per:

   a. sensori predittivi che controllano il territorio, partendo dalla messa in sicurezza della parte morfologica
   b. video sorveglianza della viabilità
   c. per le vie di montagna (bici e treking)
   d. per le scuole e le residenze protette, sanità primaria e secondaria
   e. borghi che devono essere connessi alla rete

   raccolta e gestione pubblica dei dati -> data center comunale a beneficio degli utenti.
   Prevede la restituzione del Dato Open che è già moltissimo sia per la PA, l’azienda. Ciò che è riservato viene lavorato e rimesso in circolo.
   La “politica” deve richiamare il mondo dell’impresa ad una consapevolezza attraverso dashboard che diano in tempo reale allert. Creare uno stato di coinvolgimento emotivo “stai inquinando troppo” ma anche sulla viabilità (cartelloni parlanti)
   mettere a disposizione i dati di contesto (ad esempio quello idro-geologico) alle aziende che spesso non ne hanno consapevolezza. Dal dato all’informazione.
   controllo della qualità delle acque con segnalazioni, sensori e coinvolgimento di droni
2. Spot software: Esistono troppi punti di aggregazione digitale, troppe associazioni, troppe iniziative, troppi consorzi … c’è frammentazione! Accorpare in un unico soggetto digitale. L’impresa che cerca qualcosa non sa con chi parlare. Ci vuole un soggetto digitale che ospita attività, turismo, industria, … Deve essere deputato anche a veicolare fuori dalla Romagna e fare storytelling digitale ed essere portatore dell’identità digitale.
   Ad esempio il Fascicolo Sanitario Elettronico è un buon esempio.
   Il sistema produttivo deve capire che il sistema digitale è pronto per aiutare le aziende da tanti punti di vista. IOT è la parola chiave. Con costi relativamente bassi puoi collegare qualsiasi macchina/centralina/sensore a internet.
   Ad esempio Spot sta lavorando con un sensore per misurare il radon che metteranno negli ambienti pubblici. Rileveranno percentuali pericolose ma mapperanno anche la distribuzione di questo gas in Italia.
3. Nav-system:
   La digitalizzazione ti consente la raccolta di dati: partire dal fare report annuali con raffronto puramente numerico. Es c’è correlazione tra efficienza e qualità o tra immagine e attenzione all’ambiente?
   Le istituzioni devono essere preparate, ci vogliono dipendenti più giovani che conoscano queste tematiche. Ogni comune ha un metodo diverso: ci vorrebbe più uniformità di raccolta.

4. Municipia: Il digitale può essere utile per mettere a sistema e dare informazioni a chi da solo non arriva. Anche per quanto riguarda i servizi per le aziende: l'Amministrazione deve avere i dati per conoscere le realtà imprenditoriali e raggiungere subito le aziende nel momento dell'accesso ai Bandi per esempio. Per fare una transizione ecologica vera e per non far morire le piccole imprese. Parole chiave: RETE - METTERE A SISTEMA - FRAMEWORK. Promuovere una cultura di comunità di sistema produttivo locale.
   Es. Bologna abbiamo realizzato una Dashboard, un insieme di dati delle imprese che accedono alla ZTL (tipologia di veicolo, tipo di carburante, permessi di parcheggio, carico scarico, etc). Che cosa può fare con questi DATI l'amministrazione?
   Utilizzarli per dare incentivi e disincentivi, mettere a disposizione i dati per la Camera di Commercio e le Associazioni di Categoria per fare dei ragionamenti, per pensare a servizi nuovi.
   I DATI meriterebbero anche uno spazio OPEN DATA per promuovere iniziative di comunità….

5. ONIT -> sw di IOT che si interfaccia a dispositivi come contatore luce o linea di produzione, acquisisce attraverso sensori dati che poi vengono elaborati con IA e machine learning per ridurre gli sprechi. Importante il fattore economico e poi si impatta meno sull'ambiente. Da utilizzare anche a livello comunale. Ad esempio collegare i lampioni e tararli on/off in base a chi passa. Il sistema impara e poi si tara da solo.
   ONIT+CRPV+Informatica -> Agro Big Data Science, Big Data e IA applicata all'agricoltura. Incrociano dati sullo sviluppo delle piante + previsioni meteo per valutare se annaffiare o meno. Si ottengono due obiettivi: ridurre i consumi di acqua e avere agricoltura più produttiva.
   Bollettini agronomici, emessi oggi da regione ER emette per provincia con consigli se irrigare, quali prodotti usare -> puoi farlo in modo ancora più puntuale per azienda agricola. Meno impatto e più produttività
6. Hera: La transizione ecologica deve essere il nuovo prodotto di cui le aziende hanno bisogno. Il primo passo: MISURARE LA PROPRIA sostenibilità - Misurare per migliorare. Raccogliere i dati, lavorarli e renderli fruibili e accessibili. Il dato se non è visuale perde valore. E' il primo passo per rendere consapevoli le aziende. Dare strumenti agli imprenditori per renderli consapevoli di dove sono posizionati e quali possono essere gli obiettivi che deve raggiungere.
   Misurare ogni giorno che cosa fai per fare questo. Il digitale: le aziende devono inserire dell'IOT nell'azienda.BISOGNA CHE QUALCUNO DIA UN SERVIZIO ALLE IMPRESE soprattutto a quelle medio piccole, qualcuno che faccia sistema, necessità di governare di questa iniziativa
   Mostrare i valori dei dati che provengono dall'ambiente.
   Sensori: qualità dell'aria progetto comune di Cesena (DASHBOARD)
   Utilizzo della sensoristica: I dati che la sensoristica genera mi aiuta ad avere più consapevolezza. IL DATO va gestito e lavorato per renderlo fruibile, efficace e visibile.
   Es. Progetto Comune di Bologna: benchmark fra città.
   Es. Totem per Cesena
7. Ass. Lucchi: App, pannelli comunicativi

8. EnelX: Approccio data driven- > sfruttare le informazioni prodotte dal territorio (open data). Trovare degli indicatori che supportino l'amministrazione nel fare scelte che possono portare benefici alle aziende.
   Importante dotare le PA di strumenti che consentano loro di prendere decisioni basare sui dati. Con le informazioni, e la capacità di leggerle, si è più reattivi rispetto alle mutazioni del contesto.
   La PA diventa il raccoglitore dell'informazione e dispensatore di conoscenza sul territorio; importante evitare la frammentazione dell'agire. Ci vuole una piattaforma digitale integrata che permetta l'utilizzo dei dati.
9. DedagroupPA: CONDIVISIONE e ANALISI DEL DATO tramite piattaforme informatiche (Fonti: cellulari o bluetooth)
   DATO COME MISURA DELL'IMPATTO
   STRUMENTO PROPOSTO: digital hub: STRATO che permette di confrontare varie fonti >> cruscotto GEO NEXT
10. CRE-Eco: MONITORAGGIO DEL TRAFFICO TRAMITE IA (sensori, telecamere, …)
    La digitalizzazione aiuta tantissimo per migliorare l'esistente ad esempio in termini di semafori intelligenti per fare fluire meglio il sistema. Aumentare il livello delle centraline per le polveri sottili.
11. Confartigianato: valorizzazione dei sensori-> efficientamento, cruciale perché ci permette di gestire processi aziendali in modo più performante.
    gestione di una banca dati - con le informazioni inserite anche direttamente dalle imprese. Aggiungere premialità perchè si fa ricerca e sviluppo e si condividono le informazioni, rafforzando il distretto
12. CIRI-DEI: Mettere a sistema. Utilizzare i dati per cruscotti informativi a supporto della Pubblica Amministrazione che può poi decidere iniziative da intraprendere.
    Cittadini come parte attiva anche del monitoraggio dei dati.
13. ART-ER: "Mappedelconsumo" contiene tutte le iniziative di maggiore sostenibilità lato consumo.

6. I contributi degli stakeholder - sintesi

	Infrastrutture per connettività e sensori IOT	Banca Dati unica (pubblica) di raccolta (Open Data o altra piattaforma)	Dashboard, cartelloni parlanti, report periodici di condivisione dati incentivi e benchmark tra città
Unica Reti	x	x	x

Spot Software	x	x	
Vav System		x	x
Municipia		x	x
ONIT	x	x	
Hera		x	x
Ass Lucchi		x	x
EnelX		x	x
Dedagroup	x	x	x
Cre-Eco	x		
Confartigianato	x	x	x
CIRI-Dei		x	x
ART-ER			x

Elementi misurabili: proposte

	video sorveglianza	Idro geologico	Aria	Radon	Bandi	Dati di accesso ztl	illuminazione lampioni (in base a chi passa)	Agricoltura e irrigazione	Traffico	Polveri sottili	Consumi
Unica Reti	x	x	x								
Spot Software				x							
Vav System											

Municipia					x	x					
ONIT							x	x			
Hera			x								
Ass Lucchi											
EnelX											
Dedagroup											
Cre-Eco									x	x	
Confartigianato											
CIRI-Dei											
ART-ER											x

7. Possibili sviluppi

- Infrastrutture per connettività e sensori IOT:
  LA SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE DI CITTADINI E IMPRESE GRAZIE ALLE TECNOLOGIE IOT
  In questi anni Lepida ha sviluppato il progetto “SensorNet” con l’obiettivo di un monitoraggio ambientale indoor ed outdoor mediante un sistema di raccolta centralizzato federato, sfruttando ogni rete disponibile per la raccolta e fornendo dati ai Soci di Lepida mediante profilazione, come previsto nel Contratto di Servizio 2018-2020 di Lepida di cui alla DGR 1957/2018;
  Tale sistema permette di raccogliere grazie a tecnologie Internet Of Things (IOT) direttamente integrate con il progetto SensorNet grazie a una rete pubblica a tecnologia LoRa (Long Range);
  L’Unione Valle del Savio (ed i Comuni ad essa aderenti) essendo interessata a sviluppare una rete IOT quale elemento di Smart City in linea con l’Agenda Digitale nazionale, regionale e locale ha aderito con Delibera numero 56 del 30 giugno 2021 ad un protocollo di intesa nell’ambito dell’iniziativa "Rete IoT per la Pubblica Amministrazione" grazie alla cui sottoscrizione Lepida realizzerà una rete per la PA per il monitoraggio ambientale indoor ed outdoor mediante un sistema di raccolta centralizzato federato;
  Qualunque soggetto interessato all’iniziativa (tra cui Enti della PA stessa, cittadini, imprese,

società, associazioni ecc.) grazie a questa rete potrà fruire dei servizi di comunicazione offerti da Lepida. Essa raccoglierà e trasporterà i dati rilevati dai sensori rendendoli disponibili ai proprietari che potranno avere libero accesso ai dati;
In questo ambito sarà interessante approfondire sperimentazioni sensoristiche applicandole alle più svariate tipologie di esigenze.

In particolare, dalle analisi con gli stakeholder, sono emersi i seguenti ambiti: sistema idrogeologico, qualità dell'aria, radon, flussi ztl, flussi di traffico, illuminazione pubblica, agricoltura/irrigazione, polveri sottili, consumi….

Come prima esperienza di sensoristica IOT sarebbe interessante investire in ottica di sensibilizzazione della cittadinanza verso i temi ambientali.

Sarebbe quindi utile approfondire in un tavolo operativo, quali indicatori misurabili potrebbero essere oggetto di sperimentazione IOT e come elaborare e diffondere i dati raccolti per ottenere un effetto positivo sulle abitudini e consapevolezza di cittadini e imprese.

Allo scopo si potrebbero valutare vari canali tra cui Dashboard, cartelloni parlanti, report periodici di condivisione dati, incentivi e benchmark tra città.

- Banca Dati unica (pubblica) di raccolta (Open Data o altra piattaforma)

La definizione di "Open data" è quella di "dato aperto" ovvero i dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e ridistribuiti da chiunque, soggetti eventualmente alla necessità di citarne la fonte e di condividerli con lo stesso tipo di licenza con cui sono stati originariamente rilasciati.
Questo implica:

- Disponibilità e accesso: i dati devono essere disponibili nel loro complesso, per un prezzo non superiore ad un ragionevole costo di riproduzione, preferibilmente mediante scaricamento da Internet. I dati devono essere disponibili in un formato utile e modificabile.

- Riutilizzo e ridistribuzione: i dati devono essere forniti a condizioni tali da permetterne il riutilizzo e la ridistribuzione. Ciò comprende la possibilità di combinarli con altre basi di dati.

- Partecipazione universale: tutti devono essere in grado di usare, riutilizzare e ridistribuire i dati. Non ci devono essere discriminazioni né di ambito di iniziativa né contro soggetti o gruppi. Ad esempio, la clausola 'non commerciale', che vieta l'uso a fini commerciali o restringe l'utilizzo solo per determinati scopi (es. quello educativo) non è ammessa.

L'Unione Valle del Savio ha dal 2015 la sua piattaforma istituzionale Open Data con la quale mette a disposizione svariate tipologie di dati aperti a tutti coloro che ne esprimono necessità.

In seguito alle interviste effettuate è emerso che spesso tale strumento non si conosce, che a volte è sottovalutato, che non sempre offre il dato che interessa al territorio o che la sua dinamicità richiede una revisione.

Quindi un possibile progetto in quest'ambito potrebbe essere una piattaforma leggermente rivista ampliandola del servizio "date as a services".

Tale piattaforma potrebbe incontrare domanda e offerta di dati, e consentirebbe non solo alle amministrazioni pubbliche di pubblicare una espressione di dato più mirata alle esigenze ma anche a coloro che sono in possesso di dati interessanti di pubblicarli a loro volta creando un vero e proprio scambio libero.